

La migliore bugia - Francesco Caringella

Scritto da Tiziana Cimaroli

Domenica 13 Novembre 2022 19:20



Quello di Francesco Caringella è un legal thriller all'italiana che nasce in un'aula di tribunale. Qualcuno lo ha definito il sequel del best-seller "Oltre ogni ragionevole" dubbio".

Di certo sono due libri complementari che danno voce ad un personaggio di sicura presa sul lettore: il giudice. Perché, come noto, il giudice, che è anche il presidente della giuria, è il gatekeeper, il custode del processo. Ma in questo romanzo corale la giudice - con le sue certezze ma anche con le sue fragilità di donna che in questo grande affresco, dipinto con l'abilità propria solo di chi padroneggia da anni la materia trattata, C'è una anziana donna strangolata, Gilda Orefice, i cui occhi sbarrati gridano giustizia alla giovane pm, Anche la giovane pm è una donna che si porta dietro una storia personale non proprio semplicissima: i cui occhi Lo stesso che la porta a guardare con aberrazione e meraviglia all'imputato, Giovanni Campanaro, come un Un romanzo che rifugge da etichette troppo rigide e che diventa anche strumento di denuncia sociale, di A ben guardare, sotto il velame del delitto, ancora più brutale in quanto perpetrato ai danni di una vittima. Lo sa bene un altro grande protagonista del romanzo: l'avvocato Enrico Martucci, meglio noto nell'ambiente. Quello di Enrico Martucci è forse il personaggio più riuscito del testo, quello che paradossalmente arriva In una sua celebre poesia, "Nel cuore umano", Giovanni Pascoli sostiene l'impossibilità di una divisione. Per questo la difesa dell'imputato e la vittoria del processo diventano ancora più importanti. L'avvocato Martucci con Campanaro si comporta come Verga con i suoi personaggi: si avvale del diritto. Lascia che siano gli altri a farlo, non prima però di aver ricostruito una sua verità dei fatti, alternativa a quella di Giovanni Campanaro può anche aver mentito sul suo alibi però il dubbio è: un innocente non ha mai bis

